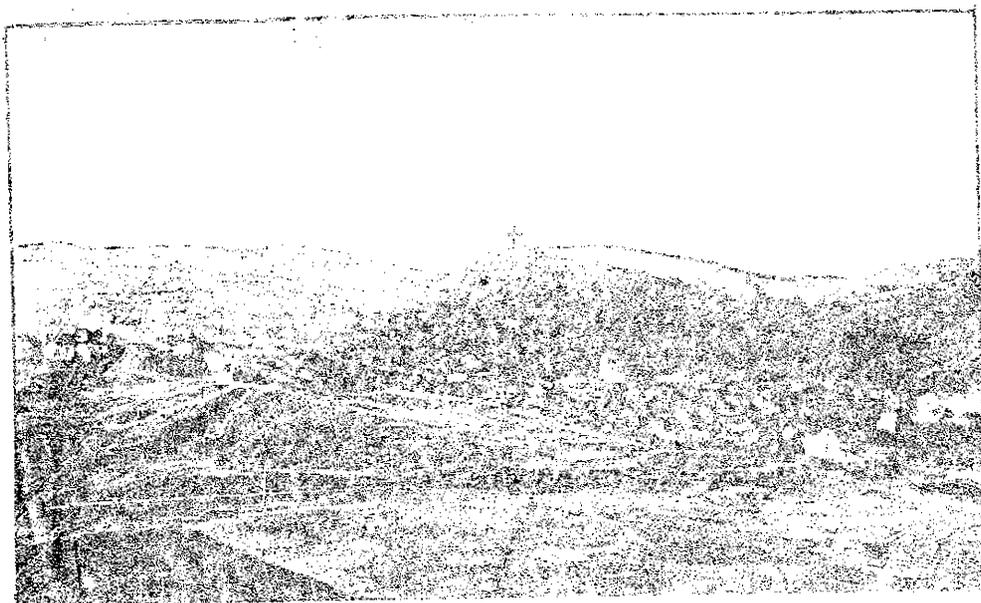


anno 2° no 41

1969

E C O

DELLA BRIGNA



MUZZOLENO - Pianura

"Eco della Brigna"

Editore e Redattore: Sac. Francesco Verecondia
Direttore Responsabile: Avv. Mario D'Acquisto
Iscritto nel Registro Giorn. e Per. del Tribunale di Palermo
al n. 14 il 29 Maggio 1968. Anno II n. 4

Cerissimi,

L'avvicinarsi della stagione estiva segna per voi, cari emigrati, l'avvicinarsi di una sosta nel vostro lavoro quotidiano.

E' una esigenza fisica che tutti sperimentiamo. Anche un motore deve conoscere il momento della sosta se vuole lavorare senza detrimento dell'intero macchinario. E noi siamo ben più che un motore. Il riposo per noi non vuol dire soltanto astensione dal lavoro e possibilità di poltrire tutto il giorno: noi abbiamo delle nobili esigenze che ci distinguono dagli esseri inferiori. Voi, cari emigrati, unitamente al bisogno di riposo sperimentate in maniera particolare quello di un sia pur breve ritorno alla fonte della vita: vicini ai genitori e nell'ambiente della vostra infanzia.

E' ben noto e meritevole di lode il vostro continuo attaccamento alle terre native. Sono lieto di pubblicare una lettera che Sua Eminenza il Cardinale Francesco Carpino, Arcivescovo di Palermo in data 22 Maggio u.s. si è degnato fare pervenire a questa redazione. Eccone il testo:

" Sono lieto poterLe dire che nel recente mio viaggio in territorio svizzero a Zurigo ed a Basilea ho incontrato molti emigrati da Mezzogiorno ed in tutti ho constatato il più nostalgico attaccamento alla nostra Sicilia ed al paese di origine.....

.....
.....

Francesco Card. Carpino
Arcivescovo "

Numerose lettere da parte vostra su tale incontro commovente e paterno sono pervenute. Qualcuno ha scritto che tale incontro lo ha portato in un attimo in un incontro coi propri cari lontani e che non ha saputo trattenere le lacrime.

Vi do pertanto, sicuro di interpretare i sentimenti di quanti vivono presso la Brigna, il benvenuto.

Desidererei incontrarvi tutti in piazza per scambiarci quattro parole alla buona, per ascoltare le vostre impressioni sulla vita che si conduce ove lavorate e-perchè no?-per avere dei suggerimenti.

Noi formiamo una sola famiglia divisi per necessità e reciprocamente ci ricordiamo più che se abitassimo sempre insieme.

E' legittimo e naturale quindi il desiderio di incontrarci in questo breve periodo di ferie. E come volano questi giorni! Vorrei dirvi di stare spesso in casa: i vostri genitori godono nell'avervi vicini. Da quanti mesi hanno atteso questo periodo! La vostra presenza è per loro causa di felicità: premio al sacrificio che richiede ogni distacco.

Consentitemi adesso di manifestarvi un mio desiderio che ritengo condiviso da tanti nostri paesani.

A tutti quanti verrete farò delle domande le cui risposte verranno pubblicate nel prossimo numero di "Eco". Tali risposte certamente interesseranno tutti quanti i lettori.

Ecco le domande:

- 1) Come ti trovi nel luogo ove lavori?
- 2) Come trovi ora il paese natio dopo tanti anni di assenza?
- 3) Hai da suggerire qualcosa?
- 4) Se trovassi lavoro nel tuo paese, ritorneresti ?
- 5) Conti di rimanere per sempre ove lavori adesso?
- 6) Secondo te la nostra religione viene praticata meglio nelle nostre parti ovvero dove ti trovi per motivi di lavoro?

Carissimi, fin d'ora vi auguro buone vacanze e che queste possano servire a ritemperarvi nel fisico e nel morale.

Welcome to Mezzojuso!

Bienvenu a Mezzojuso!

Welkommen in Mezzojuso!

V'aspittamu cu li vrazza aperti!.....ma come siano espressivi noi siciliani!!!!

Vostro
Padre Frank

IL PROBLEMA DEI GIOVANI. Come le pensano i grandi?

Secondo un mio modesto parere sull'articolo che ha scritto la gentile Sig.na Rag. Anna Barcia, posso semplicemente dire che mi è piaciuto molto per lo stile e i modi garbati che la scrittrice ha usato nell'espone i suoi punti di vista sui giovani ed adulti di Mezzojuso.

Con tatto toccante e fine Essa ha messo allo scoperto tante cattive abitudini e degradanti usanze che ancora oggi assillano certe zone dell'Italia meridionale.

Io non possiedo nè la squisita gentilezza nè la culture della Sig.na Barcia, quindi mi rivolgo ai giovani ed agli anziani del nostro paese con parole povere, ma sinceramente sentite.

Desidererei tanto che i genitori si convincano che ormai i tempi sono cambiati e che ai figli bisogna dare maggiore libertà di azione e maggiore fiducia anche se non assoluta.

I giovani hanno bisogno di conoscersi fra di loro e di conoscere la società che li circonda per scoprirne di essa i lati buoni e quelli non buoni in modo che, al momento opportuno, sappiano come comportarsi.

Lasciare i propri figli ignari di tutto è un errore veramente imperdonabile.

I genitori devono essere amici dei propri figli e non nascondere loro mai nulla di ciò che presenta la vita. Ciò naturalmente va fatto coi dovuti modi che suggerisce una sana e cristiana prudenza.

Lasciate dunque, genitori, che i vostri figli di ambo i sessi frequentino dei club culturali, circoli ricreativi, che partecipino ad assemblee di carattere istruttivo e umanitario e a qualche festiciuole fra i loro coetanei senza che i papà inarridiscano se i loro figliuoli si incontrano con il figlio del contadino o del muratore. Siamo tutti figli di Dio.

Mezzojuso è abitata da una comunità intelligente e quindi non dovrà faticare troppo a fare scomparire certa mentalità retrograda e camminare secondo una linea sana più consona ai tempi attuali.

Fate tesoro degli insegnamenti che attraverso il suo articolo la Sig.na Barcia ci dà. Lasciate che i vostri figli intraprendano la via da loro preferita pur non abbandonandoli completamente in balia di se stessi.

Antonino Sciales
da Genova

" Il Caso Lavorini "

Il 31 Gennaio scompare Ermanno Lavorini, un ragazzo di Viareggio. L'appartenenza del ragazzo ad una famiglia medio-borghese del luogo ed una telefonata anonima venuta dopo qualche giorno, fanno subito pensare ad un rapimento a scopo di estorsione; ed è proprio su questa direzione che si avviano le indagini. Un susseguirsi di colpi di scena spostano via via le indagini verso altre piste, finchè si imbocca quella giusta, e ciò avviene dopo la scoperta del cadavere del ragazzo lungo la spiaggia viareggina: l'ambiente del vizio. Dopo quattro mesi di indagini effennose, di spostamenti convulsi tra Viareggio, Pisa, Lucca, Firenze, di andirivieni di Questori, Ispettori, di corse in auto, di prelevamenti notturni, di interrogatori, di confronti, di tentativi di linciaggio fisico e morale non sempre purtroppo andati a monte, il giallo Lavorini è tornato al punto di partenza. Si ricomincia da zero. Ma un bilencio dopo più di cento giorni di incubo e di caccia alle streghe bisogna pur farlo. Ecco: purtroppo molto triste. Da una parte le confessioni di tre ragazzi (satirelli della pineta: Faccia d'Angelo, Foffo e Marchino) ancorati ciascuno alla propria versione (la dodicesima o tredicesima) fatte di brandelli di verità e un cumulo di menzogne, tanto da indurre a chiederci: chi proteggono costoro? chi c'è dietro che li manovra, con il denaro o la paura? o proteggono semplicemente se stessi?

D'altra parte troviamo (il Meciani) ormai ridotto ad una entità astratta in una camera di rianimazione, stritolato fintropo dagli stessi ingranaggi del nostro ferruginoso ordinamento giuridico e dallinciaggio morale messo su contro di lui (soprattutto ma non è il solo) dai tre satirelli del Poggio di S. Romo; e una città, la Perla del Tirreno, ribattezzata impropriamente la Sodoma della Versilia, che vive con i nervi a fior di pelle, sull'orlo di una crisi di massa, piena di pettegolezzi e di calunnie. A questo punto però, anche se il caso è ben lungi dal chiudersi dal punto di vista giuridico-proceduale, possiamo senz'altro trarne alcune conclusioni sul piano sociale e morale.

La società contemporanea è malata: essa ha smarrito il senso dei valori, è come stordita dal benessere materiale, assetata di piaceri, da un desiderio esasperato di godere, ed è completamente sorda quasi atrofizzata per i valori dello spirito.

Sembra fatale che ad un continuo graduale progresso economico e tecnologico debba corrispondere un altrettanto graduale impoverimento morale.

E quello che è più grave è che tale fenomeno si inizia e si manifesta in maniera accentuata nello ambito della famiglia, di quella istituzione primaria che specie da noi ha resistito più a lungo alla disgregazione, ed è stata (lo è ancora in gran parte) la sede più idonea e più sicura proprio di più valori morali e spirituali.

I ragazzi di Viareggio (non a caso) assurti agli onori della croce provengono proprio da quelle famiglie che hanno perduto la tradizionale integrità. Potrà l'uomo moderno ritrovare il suo equilibrio? Potrà egli vivere nel mondo e in mezzo al mondo, senza per altro essere travolto da quegli ingranaggi da lui stesso costruiti? Sì, se trova soluzione positiva al primo quesito. A conforto di queste tesi va citato l'esempio di altri ragazzi di Viareggio (della stessa Viareggio) che pochi conoscono e che sono al servizio della Croce Rossa Internazionale.

Questi ragazzi hanno pressochè la stessa età del Baldisseri e degli altri, ma, al contrario di questi ultimi non si trascinano da un angolo all'altro della Versilia, in cerca di leziosi pastempni, ma si prodigano nel portare il loro aiuto materiale e spirituale ai loro "fratelli" bisognosi.

Ecco dunque l'altro aspetto di Viareggio e della società tutta che ci dà speranza e conforto in un avvenire migliore.

Rag. Giuseppe Riele

=====

CRONACA MAGGIO GIUGNO

MAGGIO

-I Dopo un triduo predicato dal Rev.mo P. Antonio Costanza dei Pafro Basiliani viene oggi festeggiata la Madonna della Chiesa di Santa Maria. Ieri sera abbiamo notato una fiaccolata per le vie del paese seguita dalla banda musicale.

Alle ore 12 hanno luogo spari di mortaretti. Alle ore 16,30 nella Via Andrea Reres ha luogo "u jocu di pignateddi" che ha destato l'ilarità dei numerosi presenti. Alle ore 19,30 ha luogo la Processione della Madonna con larga partecipazione dei fedeli. Il Simulacro della Vergine rimane nella Parrocchia di San Nicola. Alle ore 22,15 in Piazza Umberto I, dopo la proiezione del documentario "Arrivano i Beatles", viene proiettato il film: Per tetto un cielo di stelle.

-4 Alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo la breve Processione Eucaristica che arriva alle porte del paese per la Benedizione della campagna.

-7 Nelle ore pomeridiane si diffonde la triste notizia della morte del nostro compaesano Muscarello Antonio emigrato a Torino. Partono subito alcuni parenti. Sabato prossimo avrebbe dovuto contrarre matrimonio il figlio.

-8 A mezzogiorno nelle varie Chiese ha luogo la recita della supplica alla Madonna di Pompei.

-10 Al nostro concittadino Figlia Antonino fu Pietro residente in via Teatro 19 sposato con Buccola Concetta arriva la seguente lettera del Palazzo Municipale:

"Caro Cavaliere,

sono lieto di comunicarle che il Signor Presidente della Repubblica ha firmato il Decreto con cui Ella viene nominato Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto. Le relative insegne Le verranno consegnate in forma solenne il giorno 18 Maggio p.v. Voglia gradire unitamente ai più sinceri rallegramenti, i più cordiali saluti.

Antonino Cuccia

Sindaco"

-II Nei locali comunali di Via Accascina dalle ore 7 alle 22 si vota per l'elezione dei Delegati dei commercianti all'Assemblea Generale della Provincia di Palermo. Viene eletto il Sig. Giovanni Morales di Pietro.

Alle ore 11,30 suona la musica per l'esposizione del "pelio" sul camianile della Chiesa del Crocifisso. Alle ore 12 hanno luogo spari di mortaretti.

-12 Vengono appesi per il Paese i programmi dei festeggiamenti in onore del Crocifisso.

-14 Arrivano gli addetti alla illuminazione straordinaria per la prossima festa del Crocifisso

-15 In mattinata parecchi nuclei familiari si recano con macchine al Santuario della Madonna di Tagliavia.

Alle ore 10 nella Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo la tradizionale Processione con la benedizione delle campagne.

Alle ore 21,30 iniziano i festeggiamenti in onore del Crocifisso con la proiezione in Piazza Umberto I di due films:

1) Wanted

2) Zum, zum, zum.

-16 Alle ore 20: giro della musica per le solite vie del paese.

Alle ore 22,15 vengono proiettati in Piazza Umberto I due films:

1) Siccio della vita

2) Chinera

-17 In mattinata dalla Ditta Campofiorito da Villafrati viene allestito il palco per l'orchestra di questa sera.

Alle ore 9: giro della musica per le vie del paese.

Ore 22: Esibizione delle orchestre: Complesso "Le Sirene"

" " " Tabù "

" " " Beens "

Cantano Lucio Valeri e Gino di Procida. La Piazza è gremita totalmente.

-18 Ore 6: Alborata. In mattinata arriva il Predicatore dell'Ottavario del Crocifisso; il Rev. do P. Vittorio dell'Ordine dei PP. Cappuccini. Alle ore 8,30 arriva Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Giuseppe Fernicciaro. Alle ore 9,30 nella Chiesa del Crocifisso ha luogo la Prima Comunione e subito dopo la Santa Cresima amministrata dall'Eccellentissimo Vescovo.

Alle ore 11 nella Piazza Umberto I è stato consegnato al Sig. Figlia Antonino abitante in Via Teatro il diploma di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto conferitogli dal Capo dello Stato, nonché una medaglia d'oro ricordo ed una croce di guerra.

Il Sindaco Dott. Antonino Cuccia, con alcuni assessori e consiglieri comunali e con le autorità cittadine, si è recato alla Sezione della locale Associazione dei Combattenti e prolevare il Sig. Figlia. Si è costituito un corteo preceduto dalle bande cittadine che suonavano l'inno del Piave. Il Sindaco, tra il Gonfalone del Comune e la bandiera dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, ha accompagnato il festeggiato davanti al portone del Municipio

e dinanzi ad una numerosissima folla di cittadini di ogni ceto ha pronunciato un breve discorso commemorativo invitando i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria dei numerosi caduti che il generoso popolo di Mezzojuso ha offerto per la grandezza della Patria. Ha esortato i giovani a riflettere sul significato della manifestazione invitandoli a conservare integro il sentimento di amore che i nostri padri hanno avuto per l'Italia. Dopo tre squilli di tromba ha appeso le medaglie sul petto del neo cavaliere formulando con un caloroso abbraccio i più sinceri rallegramenti. Un caldo e prolungato applauso ha salutato il nuovo cavaliere che preceduto dalla banda musicale in corteo è stato accompagnato a casa dove ha offerto un piccolo rinfresco.

Alle ore 12,30 ha luogo la condotta delle torce e subito dopo gli spari di mortaretti.

Alle ore 16 nel campo sportivo ha luogo una partita di calcio fra la squadra di Mezzojuso e quella di Villafrati. Vince Villafrati con 2 a 1.

Alle ore 18,45 ha luogo la Processione del Crocifisso che arriva fino alle case popolari. Subito dopo hanno luogo gli spari pirotecnici. La Sacra Immagine del Crocifisso è accompagnata da una ~~marcia~~ ^{marcia} di popolo:

Alle ore 22: esibizione delle orchestre "Tabù" e "Begns".

Cantano Fabrizio Ferretti e Maria Longo.

- 19 alle ore 20,30 inizia nella Chiesa del Crocifisso la predica dell'ottenario.
- 21 Nell'Ufficio Postale vengono assunti due nuovi ufficiali postali; la Sig.na Antonina Lo Monte di Ciro residente in Piazza Principe Corvino, insegnante e il Sig. Arturo Li Pira di Villafrati residente in Via Sannarocò. Ai due nuovi assunti "Eco della Brigna" rivolge i migliori auguri.
- 24 Vigilia di Pentecoste: Il Rev. ^{Fapàs} Francesco Masi celebra una Santa Messa di suffragio nel Cimitero e benedice le varie tombe. La Sacra Funzione ha luogo alle ore 16.
- 25 Alle ore 19,30 ha luogo la processione del Crocifisso. Partecipano moltissimo fedeli.
Alle 22,30 in Piazza Umberto I vengono proiettati due films:
1) Quel maledetto giorno di fuoco
2) Peggio per me, meglio per te.
- 26 Ha luogo in mattinata nella Chiesa del Crocifisso la Messa di chiusura dei festeggiamenti. Subito dopo hanno luogo spari di mortaretti. Per l'occasione suona la banda musicale.

-28 Alle ore 18,30 il suono delle campane "appello" annunzia la morte del Sig. La Gattuta Salvatore fu Domenico vedovo di Cuttitta Salvatrice. E' morto a Palermo all'età di anni 72.

29 Alle ore 8,15 il suono delle campane comunica la morte della nonnina di Mezzojuso: Nuccio Elisabetta fu Rosario e vedova di Pennacchio Rosario avvenuta a Palermo. La nonnina aveva 101 anni.

Alle ore 12 arriva la salma di La Gattuta Salvatore ed hanno luogo le esequie nella Parrocchia di Maria Annunziata.

Alle ore 17 arriva la salma di Nuccio Elisabetta ed hanno luogo le esequie nella Parrocchia di Maria Annunziata.

-30 Alle ore 10,15 ha luogo una processione caratteristica e simpatica. I bambini dell'asilo diretto dalle Suore Basiliane conducono in Processione una statuetta della Madonna agtracerso le Vie Vittorio Emanuele, Garibaldi, Andrea Reres. Non c'è il corpo musicale nè vi sono spari di mortaretti. I bambini non hanno certe debolezze nell'esprimere il loro amore alla Madre Celeste.

Alle ore 12,15 la piccola Dora Gebbia di Francesco residente in Via Ruggero Settimo, alunna della prima classe elementare, mentre esce dall'Edificio Scolastico viene investita da una motocicletta. Trasportata al Pronto Soccorso di Palermo, ritorna in serata fuori pericolo.

-31 Alle ore 21 ha luogo la Processione del Simulacro della Madonna che dalla Parrocchia di San Nicola viene riportata nella Chiesa di Santa Maria. La musica e molti fedeli seguono il Simulacro.

In questo mese sono stati espletati i concorsi interni per gli impiegati comunali per il passaggio di ruolo. E' stato altresì espletato il concorso esterno per il posto di Ragioniere. Ha partecipato al concorso la Sig.na Anna Maria Barcia.

In questo mese è andato in pensione il Sig. Bellone Melchiorre incaricato per le pulizie urbane. Abbiamo notato alcuni giovani paesani seguire la moda dei "rapeti" quasi per protestare contro i capelloni.

Lavori: Sono iniziati i lavori di appalto per il prospetto del Collegio di Maria. Sono iniziati i lavori di cantiere di sistemazione per il giardinetto delle Suore Basiliane. E' stato firmato il decreto per la sistemazione della Casa Comunale dall'Assessore per gli Enti Locali. Con delibera della Giunta Comunale viene affidato all'Ing. Ristagno l'incarico della progettazione per la sistemazione delle strade interne suddivise in tre gruppi dell'importo di 150 milioni. Le strade sono: Via V. Emanuele, Piazza Umberto I, Via Garibaldi, Via S. Francesco e traverse.

GIUGNO

- 1 Alle ore 6,30 le Suore del Collegio di Maria assieme alle Educande partono per un pellegrinaggio alla Madonna delle lacrime a Siracuse ove si fermeranno per due giorni/
Alle ore 8 il corpo musicale parte per Cefalà Diana per due giorni. Ritournerà in serata per ripartire domani mattina.
- 2 Alle ore 7,45 accompagnati dal Parroco Sec.Verecondia i chierichetti, cantori e lettore più meritevoli della Parrocchia di Maria Annunziata partono per una gita per il Santuario della Madonna del Romitello (Borgetto), Montelepre e San Martino delle Scale. I partecipanti sono: La Gattuta Geni, Battaglia Tommaso, Battaglia Biagio, Lopes Roberto, Cosentino Enzo, Terrano Pino, Divono Pino.
Alle ore 14, accompagnati dal Rev.do Pepàs Francesco Masi partono per Piana degli Albanesi alcuni Aspiranti dell'Associazione Cattolica "Silvio Pellico" della Parrocchia di San Nicola per una partita calcistica contro la squadra del Seminario. I partecipanti sono: Spitaleri Leonardo, Figlia Giuseppe, Burriesci Ignazio, Burriesci Salvatore, Muscarello Salvatore, D'Arrigo Rosario, Lo Monte Francesco, Cusimano Giuseppe, Calderella Fortunato. Vince la squadra di Piana con 3 a 6.
- 4 Alle ore 16,15 accompagnati dal Sec. Verecondia gli Aspiranti più meritevoli dell'Associazione "Cristo Re" della Parrocchia di Maria Annunziata partono per visitare il Santuario di Santa Rosalia sul Monte Pellegrino a Palermo e per visitare la Fiera del Mediterraneo. Essi sono: Visocero Domenico, Divono Pino, Anselmo Ernesto, Gianni Brancato, Morales Salvatore, Lopes Roberto, Battaglia Tommaso.
- 5 Giorno del Corpus Domini. Non ha luogo la Processione Solenne del Sacramento nella Parrocchia di San Nicola a causa della pioggia.
- 6 Alle ore 21,30 ha luogo la prima Processione Eucaristica dell'Ottavo giorno del Corpus Domini.
- 8 Alle ore 19,30 Nella Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo la Processione Eucaristica con la partecipazione delle varie Associazioni. Abbiamo notato lungo la Via Andrea "eres un artistico tappeto di fiori con varii emblemi eucaristici. Artefice ne è stato il Rev.do F. Senuele Cuttitta dei PP. Basiliani coadiuvato dai ragazzi dell'Istituto Andrea Reres. La Processione non va per la Via Ruggero Settimo e cause dei lavori in corso.
- 9 Nella Parrocchia di Maria Annunziata iniziano le Quarant'Ore che avrebbero dovuto aver luogo nel Santuario della Madonna dei Miracoli tuttora chiuso al culto per i danni causati dal terremoto. (Ore 8,30: Esposizione - Ore 18: Deposizione preceduta da Ora di Adorazione)

Alle ore 20,30 parte il corpo musicale per Villafrati.

-12 In mattinata vengono premiati i più meritevoli alunni della Scuole Media Statale. I quattro premi consistenti in £ 25.000 ciascuno sono stati offerti dall'Eccellentissimo Vescovo Mons. Giuseppe Perniciaro. Ecco i nomi dei vincitori:

1° Corso: Tavolacci Francesca di Salvatore res.in Via Crocifisso (I media)

2° Corso: Pollani Liberto da Campofelice di Fitalia (I media)

3° Corso: La Gattuta Orsola di Ignazio res.in Via Teatro (2 media)

4° Corso: Bugliari Domenico di Santa Sofia d'Epiro (Cosenza) alunno dell'Ist. Andrea Reres (3 media)

Nelle ore pomeridiane qualche famiglia fa benedire il "pane di S. Antonio che domani verrà distribuito ai poveri.

Alle ore 20,30 ha luogo nelle Parrocchie di S. Nicola la Processione Solenne del Sacramento che avrebbe dovuto aver luogo lo scorso Giovedì. Il Santissimo è preceduto dalle varie Associazioni e seguito dalla banda musicale e da molti fedeli.

Al termine della Processione, davanti alla Cappella della Madonna del Carmelo, fa il discorso il Rev. P. Antonio Costanza dei PP. Basiliani.

-13 Alle ore 8 parte il corpo musicale per Bolognetta.

Oggi non ha luogo la festa esterna di S. Antonio essendo la Chiesa e il Convento chiusi per i danni causati dal terremoto.

Festa presso il Collegio di Maria. Oggi è la festa del Sacro Cuore. E' stata preceduta da un triduo predicato dal Parroco Sac. Verecondia. Alle ore 9,30 ha luogo una Messa Solenne presso la Chiesa del Collegio. Oggi le Suore e le educande festeggiano altresì l'onomastico della Rev. da Madre Superiora. Dopo la Messa le educande porgono unitamente alle Suore i propri augurii e doni alla Superiora.

Alle ore 15 le socie dell'ASSOCIAZIONE CATTOLICA "Immacolata" assieme al Padre Assistente fanno gli augurii alla Superiora ed offrono un dono.

Alle ore 15,30 nel Salone del Collegio viene proiettato il film "JOSELITO"

-16 Alle ore 14,30 il clero delle due Parrocchie parte per Piana degli Albanesi per un incontro fraterno con gli altri Sacerdoti dell'Eperchia unitamente al Vescovo Mons. Perniciaro. Sua Eccellenza esorta i Sacerdoti a coltivare la vite interiore per non essere sopraffatti dal male del secolo.

-17 I soci del Circolo Civile "Spallitta" si trasferiscono per pochi giorni nei locali dell'Associazione Cattolica "Cristo Re" a causa dei lavori nei muri del Collegio di Maria prospici-

cienti nella Piazza Umberto I.

-19 Alle ore 20,45 arriva il centastoria "Cicciu Busacca".

Moltissimi uomini attorniano la macchina, altri se ne stanno davanti ai vari circoli, ascoltando le vicende cantate con accompagnamento di chitarra.

-24 Solo pochissimi ragazzi si recano in campagnapi squagghia-
ri u chiummu. Una tradizione che va scomparendo.

27 Alle ore 17 nel Salone del Collegio di Maria si riunisce il Comitato Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII". Dopo un resoconto fatto dal Parroco Sac. Verecondia e dal tesoriere Russotto Salvatore viene modificato e aumentato il numero di coloro che verranno assistiti nel secondo semestre.

-29 Alle ore 16 nella Chiesa del Collegio di Maria ha luogo l'Oratio di Adorazione con la chiusura dell'anno sociale per l'Associazione Cattolica Femminile "Immacolata".

Anche oggi sono pochi i ragazzi che vanno in campagna..pi divintari cumpari di chiummu:oggi abbiamo compari di acciaio!

Nella prima decade si è avuta una temperatura bassa con pioggia. Ritorna parte degli studenti dalla città e chiusura dell'anno scolastico. Essendo il campo sportivo ingombro da materiale da costruzione i nostri ragazzi si rassegnano a non giocare al pallone. Qualche sera (verso le ore 23,30) in Piazza Umberto si svolge qualche partita calcistica.

LAVORI:

Viene aggiudicato all'Impresa Alberto Plecido l'appalto di 21 milioni per la sistemazione del campo sportivo. Per interessamento del Sindaco Dott. Antonino Cuccia e del Dott. Giuseppe Farina Capo Divisione all'Assessorato agli Enti Locali, l'On.le ASSESSORE Giacomo Muratore finanzia la somma di 27 milioni per la sistemazione della Casa Comunale.

NATI:

27 Aprile Schirò Antonino Giuseppe di Giuseppe
27 Siregusa Patrizia di Francesco
30 Amodio Benedetto di Renato
4 Maggio D'Orsa Antonino di Ciro
21 Giugno Figlia Gaspare Giuseppe di Salvatore

NORNI

- 13 5 Brancato Pietro sposo di Patanella Luigia Via Duca
degli Abruzzi anni 87
- 18 5 Anselmo Rosalia fu Antonino_nubile_Corso V.Emmanuele
anni 56
- 21 5 Tavolacci Antonino ved. di Chisesi Nicoline Via Gra=
natieri di Sardegna anni 73
- 22 5 Figlia Nicolò sposo di Lo Monte Salvatora V.Teatro
anni 89
- 13 6 Lela Caterina ved. di Gattuso Antonino Via Notar Tom=
maso anni 86

MATRIMONI

25 Aprile 1969

Nella Parrocchia di Campofelice di Fitalia si sono uniti
in Matrimonio il Sig. Valenti Salvatore di Antonino res.in
Mezzojuso in Via Barone Sirchia e la Sig.na Cali Caterina
Emma di Giuseppe res.in Campofelice di Fitalia

7 Giugno

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in
Matrimonio il Sig. Canzoneri Salvatore di Nunzio res. in
Torino in Via Carlo Noè e la Sig.na Burriesci Giuseppa di
Luciano res.in Via Francesco Bentivegna.

7 Giugno 1969

Nella Chiesa Madre di Villafrati si sono uniti in Matri=
monio il Sig. Lo Bue Nicolò di Salvatore res.in Via Roschi
e la Sig.na Graziano Orsola res.in Villafrati in Via Calta=
bellotte.

23 Giugno 1969

Nella Chiesa della Martorana (Palermo) si sono uniti in
Matrimonio il Sig. Magnate Salvatore fu Carlo res.in Palermo
e la Sig.na Lescari Dorotea di Salvatore res. In Via Simone
Cuccia (Mezzojuso)

28 6 1969

Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata si sono uniti in
Matrimonio Giuseppe fu Salvatore res.in Via Gen. La Masse e
la Sig.na Valenti Gaetana di Antonino res.in Via Nicolò
Garzilli

30 6 1969

Nella Chiesa della Martorana (Palermo) si sono uniti in
Matrimonio il Sig. Pennacchio Andrea vedovo di Napoli Su=
sanna res. in Piazza Francesco Spallitta e la Sig.na Per=
niciaro Gaetana fu Salvatore res.in Via Balilla.

Pensiero:

Per l'uomo non ci sono che tre atteggiamenti:
essere un credente; una canaglia dichiarata; un uomo onesto,
scettico e disperato.

Haxence Van der Meersch

Offerte pro "Eco della Brigna" 1969 (fino al 5 Giugno)

Sig.na Pina Morales	51000
Mr Carnesi Giuseppe	dollari 2
Lescari Salv. di Santino	1000
Mr Pinnola Mariano	2000
Ribaudo Damiano	1000
Mrs Scalici Annina Ribaudo	dollari 5
Gervasi Paolino	1000

(cont. a Pag.18)

L'ODORE DELLA TERRA NATIA CI INEBRIAVA

=====

La festa di S. Pietro, il 29 giugno, nelle scuole era vacanza perchè le lezioni avevano termine il 30 e a scuola si andava fino all'ultimo giorno per le conclusive "ripetizioni generali" dall'esito delle quali dipendeva, in tutti i corsi, la "promozione senza esami".

Chiuse le scuole si tornava con grande gioia, anche se non sempre promossi, in paese ansiosamente attesi dai familiari che, per il pranzo del giorno dell'arrivo, avevano preparato "il piatto preferito" dal figlio studente, anche se si trattava di... pasta con lenticche!

Compiuto il viaggio in treno, il famoso "atturra caffè" della Palermo-Corleone; presa d'assalto la diligenza - 'a carrozza di 'Ntria Achilli, che conservò questa denominazione anche dopo la scomparsa del titolare - ci si avviava verso il paese e l'odore della terra natia ci inebriava.

Qua dovevamo trascorrere le nostre vacanze, dove non esistevano mezzi di divertimento e di svago. Dovevamo crearli da noi e sapevamo farlo: gite, rappresentazioni teatrali, serenate notturne, foot-ball e quotidianamente la visita alla "fontana vecchia" per ristorarci con la sua fresca acqua, la passeggiata vespertina al "cozzu di furca" dove inamovibilmente incontravamo donna Pippinedda Scianna che si recava ad accendere la lampada ad olio nella tribunedda di l'Armi Corpi Picullati.

Quando donna Pippina Vutùra o donna Nina Bocenti, che avevano i "caffè" nella piazza, espongono un tavolo coperto con una candida tovaglia bianca e ponevano su di esso un pozzetto da gelato capovolto, era segno che avevano preparato la "granita", ma non tanto frequentemente potevamo permetterci il lusso di recarci a sorbirla: ci accontentavamo dell'acqua fresca bevuta direttamente dai cannelli che era gratis!

Le gite a Maràbito, a Pizzo di Case, a Busambra, a Ficuzza sono nel ricordo di tutti.

"La gita del 23 agosto - scrissi nel mio "Diario delle vacanze 1921" e riproduce integralmente - apparecchiata con vero

amore ed entusiasmo, non fece dormire per una notte intera i giovani, che molto prima dell'alba incominciarono a percorrere le vie del paese suonando fischiotti, chiamandosi a vicenda...

"All'alba di quel giorno uscivamo dalle porte del paese e salivamo tra gli alberi della bella Brigna cantando inni e canzoni e da veri alpinisti c'incamminavamo alla volta di "Pizzo di Case" e di "Maràbito" per visitare quelle storiche località e passare ivi una magnifica giornata".

Le rappresentazioni teatrali, svago per noi attori e dilettati per gli spettatori quasi sempre di sesso maschile perchè le donne difficilmente si azzardavano a parteciparvi, ebbero grande successo.

Attori dilettanti, dei quali ricordo il migliore da tempo immaturamente scomparso - Biagio Cuttitta -, seppero interpretare parti importanti in lavori anche impegnativi come fu il dramma in cinque atti di Paolo Giacometti "La morte civile", cavallo di battaglia di attori come Ermete Zacconi e Giovanni Grasso.

Delle gite due sono rimaste famose: quella a Busambra e Ficuzza intorno al 1914 e quella a Campofelice di Fitalia il 30 agosto 1931, che passò alla storia come "scicchiàta" e il perchè lo vedremo.

Nella prima gli gitanti partiti per Busambra andarono a finire nel bosco di Ficuzza allora assai folto e stentaron a trovare la via di uscita. Si attardarono tanto da mettere in apprensione le famiglie, le quali pensarono di organizzare una spedizione di soccorso.

Uomini e cavalcature con corde, lanterne e altri mezzi erano pronti nella piazza e si accingevano a partire alla ricerca di quelli che credevano sperduti tra gli anfratti della montagna, quando si sentirono echeggiare dei canti: gli studenti tornavano dall'avventurosa gita allegri e spensierati come sempre!.

Nel 1931 era tornato dall'America Don Totò Calivà avanzato negli anni, ma di spirito così giovanile e pieno di risorse umoristiche improvvise e inesauribili, che polarizzò intorno a se la gioventù studentesca e fu il perno dei loro svaghi, dei loro divertimenti per l'intera stagione.

Suonatore di violino non molto esperto, ma bastevole per



Don Totò Calivà
e Ciccio Rizzo

comitive come la nostra, fu il promotore di frequenti serenate che si conchiusero qualche volta con sbornia collettiva!

Quando si trattò di fare una gita e si stabilì come meta Campofelice di Fitalia, con in programma una partita di calcio con quelli del luogo (parlare di "squadre" era prematuro), si disse che per non arrivare stanchi bisognava andare a cavallo.

Io che non avevo mai montato un destriero, ma solo qualche asinello, avanzai delle riserve non volendo cimentarmi su cavallo, nè volendo fare la figura di Sancio Pancia tra tanti Don Chisciotte.

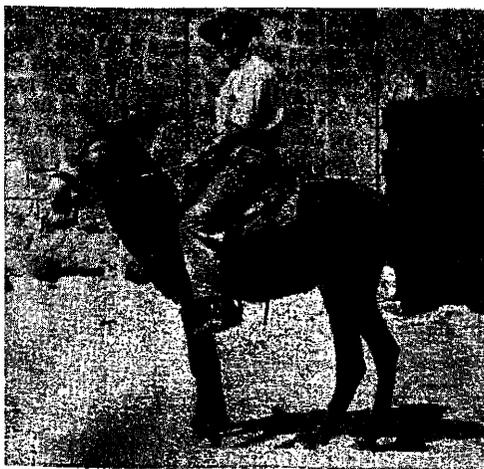
"A cavallo sì - fu la mia conclusione - ma tutti su asini"

La proposta piacque anche per la sua originalità e così venne stabilito.

Fu affannosa ricerca di asini e quanti ve n'erano nel paese vennero impegnati e la mattina del 30 agosto ogni gitante ebbe il suo.

Vedere spuntare da tutte le strade gli studenti con gli asini destò la curiosità del paese e la notizia dell'inconsueta gita si sparse dappertutto.

L'arrivo all'allora borgata di Campofelice, in frotta con alla testa Don Totò Calivà che, occasionalmente, ebbe come compagno maestro Giulio Dazzo, soggetto anche esso brioso e suo amico suonatore di violino, destò non poca meraviglia.



L'autore

Avevmo l'onore di un ricevimento nel municipio e il saluto che rivolsi al Delegato Podestarile Don Salvatore Mazzaresè, uomo affabile e generoso, ebbe la spigliatezza e l'intonazione adatti alla circostanza.

"Signor Podestà," cominciai e i presenti in coro: à
"siamo grati della sua ospitalità (coro: à) e il nostro è
doveroso omaggio alla prima autorità (coro: à)" e così via
con parole tronche in a, appositamente ricercate, alle quali
costantemente faceva eco il corale à, nel modo che ci aveva
insegnato don Totò Calivà. Questa maniera piacque al medi-
co condotto dott. Ales ed egli, che era non meno brioso, pro-
nunziò parole di risposta uniformandovisi.

Il raduno della mattina alla partenza dal nostro paese
aveva avuto luogo alla spicciolata, ma il ritorno era atteso
e lungo il percorso la gente si era affollata per assistere
allo spettacolo che destò tanta ilarità.

Attraversammo la piazza e fummo applauditi; ci avviammo ver-
so il bevaio seguiti da una frotta di giovanotti e ragazzi.

Giunti in quella piazza sibilò il primo fischio e fu il
segnale per una fischiata generale e fragorosa che fece im-
pennare gli asini e diventò un frastuono e un parapiglia
assordanti senza alcuna conseguenza dannosa, anzi con il ri-
sultato di rendere più spettacolare e movimentata la chiu-
sura dell'avvenimento che fu tramandato nel ricordo come
"scicchiata studentesca" ed è rimasta memorabile.

Ora si viaggia velocemente e comodamente in automobile, nel
paese c'è il cinema, la radio, la televisione, vi sono i bar,
si gioca il calcio in campionato e con squadre, vi sono tanti
studenti... ma allora (laudator temporis acti!) era un'altra
cosa.

Ignazio Gattuso

Offerte pro "Eco della Brigna" 1969 (fino al 5 Giugno 1969)

Datt. Domenico Schirò	€ 2000.
Dott. Salvatore Pisulca	2000
Fam. La Mentia	1000
Di Chiara Antonino	2000
Prof. Pietro Tavolacci	10000
Di Chiara Giovanni	1000
Zito Tommaso	1000
N.N.	1000
Prof. Vincenzo Masi	5000
Maresciello Maggiore Muscerello	
Luigi	2500
La Gattuta Francesco fu Francesco	1000
Di Giacomo Gaetano	1000
Bonanno Biagio	5000
App.to Franco Di Bernardo	1000
Cuttitta Antonino di Matteo	2000
Cozzo Sebastiano	1000
Scianna Josephine	dollari 5
Cosentino Giuseppe	1000
Mr. Salvatore Cannizzaro	dollari 5
Mr. Joseph Militello	2000
Geom. Napoli Gioacchino	5000
Dott. Mirto	1000
Prof. Gino Di Giovanni	1000
Lo Bue Nicolò	1000

=====

SUPERBIA ED UMILTA'

L'albero della cima superba,
grande nel mezzo del prato,
guardava sdegnosamente
i piccoli fili d'erba
che gli stavano al piede.

Era come fra la gente
dei poveri un signore potente.

Venne il vento, l'assalto diede
all'albero e all'erba.

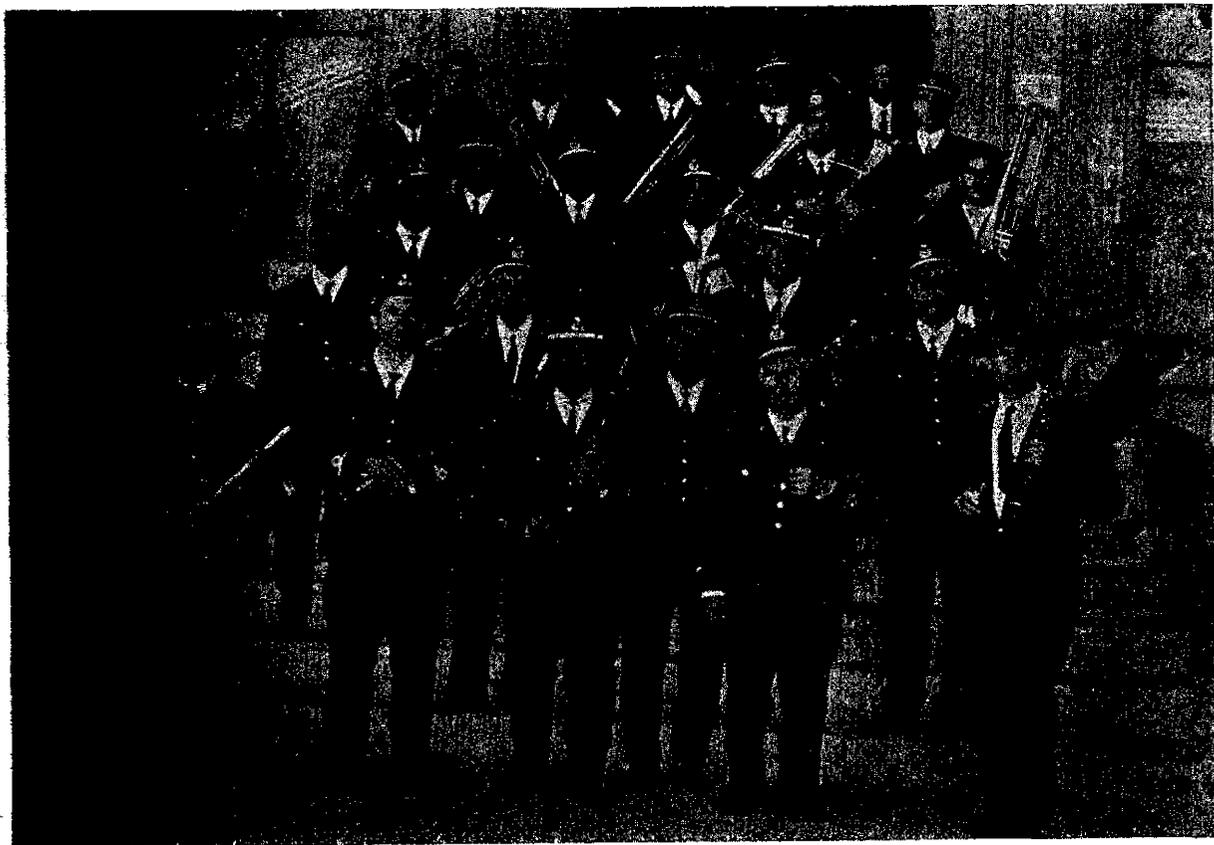
Giacque
l'albero col tronco spezzato.

Ma quando il vento tacque
i piccoli fili d'erba
risero ancora sul prato.

LIBERA

=====

CORPO MUSICALE DI MEZZOJUSO 1969



MAESTRO:

Gebbia Giovanni

COMPONENTI

CLARINETTO:

La Gattuta Giacomo
Brancato Spiridione
Figlia Giuseppe
Ettore Morici da Villabate
Bonomo Giuseppe

FLICORNINO:

Privitera Leonardo

TROMBA:

Corticchia Pietro

Burriesci Luciano

Bua Giuseppe

TROMBONE:

Musacchia Giovanni

BOMBARDINO:

Criscione Leonardo da Ciminna

CORNO:

Musacchia Domenico

Burriesci Salvatore

Crispiniano Luciano

BASSO:

Carcello Onofrio

Di Chiara Nunzio

Cali Francesco

CASSA:

Terrano Nunzio

FIATTEI :

Spallitta Giuseppe

TAMBURO:

Santangelo Salvatore

Albero Francesco

=====

Attività del Comitato di assistenza Parrocchiale "Papa
Giovanni XXIII"

Maggio: sono stati dati Kg.100 di pasta

Giugno: sono stati dati Kg. 65 di pasta e Kg. 3 di zucchero

Ricevute per il CAP. fino al 3 Giugno 1969

Dott. Barbarotti	£1000
Divono Salvatore (Settimo To- rinese)	1000
Dott. Di Maio	1000
N.N.	10000

=====

SONO STATO A LOURDES

Con il treno bianco, organizzato annualmente dall' UNITALSI, siamo partiti da Palermo in 730 tra sacerdoti, ammalati, dame, barellieri e pellegrini, formanti una numerosissima famiglia in un clima di chiesa e in un'atmosfera di preghiera, diretti, per singolare grazia di Dio, mediatrice la Vergine Immacolata, a Lourdes, la città del soprannaturale, della fede e della preghiera, per esternare la nostra sincera e profonda devozione alla Madonna. Sul treno, durante il lungo viaggio, grazie al collegamento radio in ogni scompartimento, si ha la possibilità di pregare in comune, ascoltare la S.Messa e di accostarsi alla S.Comunione, di recitare il S.Rosario e di cantare le lodi all'Immacolata. La preghiera e i canti aumentano man mano che ci si avvicina alla città di Maria e questo pensiero raddoppia l'entusiasmo in tutti i pellegrini.

Appena arrivati il primo pensiero è quello di correre alla Grotta. Entreati nel sacro recinto, ove sorge la stupenda e maestosa Basilica, si rimane colpiti, tra la fiumana di gente che va e viene, dal profondo raccoglimento e dal silenzio che vi regnano.

Come descrivere il primo incontro, la prima impressione che si prova davanti alla bianca figura della Vergine?

Come appare lontano dal vero quanto si era sentito dire o letto. E' il figlio che trova la Madre nella sua casa, ecco tutto.

I giorni che si trascorrono a Lourdes, passano senza che ci si possa fare l'idea del tempo. E' un continuo succedersi di funzioni, di processioni, di prediche ad onore della Vergine SS.ma, di Messe, di visite alla Grotta.

Tutto è prestabilito con orario fisso e ordinato: i pellegrini sanno quello che devono fare, dove portarsi.

Al mattino presto si radunano nella Basilica o alla Grotta per la S.Messa e la Comunione; i barellieri trasportano alla

Grotta ammalati per la Messa e Comunione. Là, chi sulle carroz-
zelle, chi seduto, chi appoggiato, attende pregando, se non con le
labbra, certo col cuore, il momento di unirsi al Figlio di Maria
nella S. Comunione.

Chi potrà entrare in quei cuori e leggervi quello che passa fra
Gesù e quello dei suoi fratelli sofferenti? E' là che essi at-
tingono la forza di sopportare i loro mali, il sollievo nei loro
affanni, il conforto nello scoraggiamento!

Intanto nelle piscine adiacenti alla Grotta ammalati e non amma-
l-ati, pregando a turno, si avvicinano a farsi posare nell'acqua
miraccolosa. Dal vicino Calvatio echeggiano i canti e le preghie-
re della Via Crucis. Nel pomeriggio ecco la solenne processione
col SS. mo Sacramento, con la benedizione agli ammalati. I nume-
rosissimi ammalati che non possono parteciparvi, attendono nel
grande piazzale della Basilica e quando il Sacerdote passa vicini-
no a benedirli uno a uno, si sentono invocazioni che strappano
le grazie a Gesù e a Maria: "Signore, se volete, potete guarirmi!
Signore, abbiate pietà di me! Signore, fate che io veda! Signore,
colui che Voi amate è ammalato! Signore, noi crediamo in Voi!".
Ricevuta la benedizione, quegli occhi che hanno fissato la bian-
ca Ostia si riabbassano rassegnati, senza il minimo accenno di
sconforto. Il Signore ha sussurrato nel cuore di ciascuno la
sue parola.

Ogni sera poi si ripete la suggestiva processione notturna, detta
"aux flambeaux" (fischiole). I pellegrini con le mille e mille
fiammelle che si muovono dalla Grotta al canto dell'Ave Maria
nella lingua nativa, ripetono il percorso della processione del
Santissimo e si radunano nel piazzale della Basilica e si con-
clude dopo che hanno cantato il loro atto di fede. Questa pro-
cessione di striscie di luci scintillanti e vive che formano
tante figure ricorrentesi nel buio della notte, riempie di am-
mirazione e di stupore l'animo che rimane attonito e stupito
e ne magnifica il Signore.

E così passano i giorni a Lourdes, sempre con nuove meraviglie,
sempre con le stesse funzioni che sono sempre nuove, perchè
sono sempre nuovi i pellegrini che si susseguono.

Il giorno della partenza giunge inaspettato: si vorrebbe rimanere
là per sempre, perchè con Maria si sta bene.

Prima di lasciare Lourdes tutti corno ancora una volta alla
Grotta, per l'addio alla Vergine che molte volte suona: Ar-
rivederci!

Quando il treno lascia Lourdes e si allontana veloce, lo sguar-
do di chi vi ha trascorso giorni di Paradiso, è rivolto alla

bianca guglia del campanile della Basilica, finchè non sia scomparso. Ma non scompare però dell'anima la viva e profonda impressione avuta là in quei brevi giorni, perchè i frutti e le nuove esperienze religiose di Lourdes sono profondi e duraturi.

P. Semuele Cuttitta
dei PP. Basiliani Ist. Andrea Veres.

=====

LETTERE RICEVUTE :

"..Le faccio sapere che siamo contenti perchè riceviamo le notizie del nostro paese attraverso Eco della Brigna.

Lala Antonino
565 SOLLINGEN Merscheid Olga Str. 41
Germania"

"Ho ricevuto Eco della Brigna a sera. Un mio giudizio sull'articolo "Problema dei giovani" dell'esimia Sig.na Rag. Anna Barcia: Articolo molto attuale per i concetti costruttivi se permeati con convinzione in menti atte a gerogli proficuo, fecondo, ventaggioso.

Dario Turazza
Via Quattro Spade 14 Verona "

"Per quanto riguarda il giornale ci sono alcuni appunti da fare per la migliore riuscita dello stesso. Nelle parte "Uomini illustri", gli articolisti non si degnano di citare le fonti da dove hanno attinto tante notizie, interessanti sì, ma che restano quasi "campate" in aria senza una efficace documentazione..... Infatti, per me, è una notizia gratuita che il Buccola sia il fondatore della Psicologia Sperimentale, se ho ben capito dall'articolo.

Seminarista Piero Di Marco
Collegio Greco Via del Babuino 149 Roma

Abbiamo ricevuto da parte dell'articolista Francesco Raimondi la seguente chiarificazione:

"In risposta a coloro che mi hanno scritto rendo noto che la fonte dalla quale ho tratto le notizie biografiche su G. Buccola è la seguente:

Gabriele Buccola
Lettura di Francesco Guardione
Ed. A. Ruber Palermo 1900 "

"Sono molto entusiasta perchè "Eco della Brigna" è nato interessante per noi che viviamo lontani.

Guardia di P.S. Giuseppe Dichiera
Via Statilia 30 Roma "

"Ringraziamo per la bellissima iniziativa del notiziario "Eco della Brigna" del nostro paese.

Antonino e Giuseppina Cuttitta
Grottaferrate (Roma) "

RIDIAMO INSIEME!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

In albergo.

- Avete passato il conto al N.18?
- Sì, signor padrone; questa mattina.
- E come ve allora che canta ancora?

Consigli pratici.

Non raccontate i vostri guai agli altri. (Mica per quel 50% che se ne infischia, ma per l'altro 50% che se la gode).

Pensierino cinico.

L'amicizia di due donne è soltanto un complotto ai danni di una terza.

=====